L'angolo della previdenza

Pensione ai superstiti, ecco chi ne ha diritto

La rendita mensile si riduce se il superstite possiede redditi superiori a tre volte il trattamento minimo fissato per legge

DESIO RICCI

La pensione ai superstiti è quella pensione che spetta, in caso di morte del lavoratore assicurato o pensionato, a determinati componenti del suo nucleo familiare.

Dopo la riforma previdenziale Dini del 1995, le pensioni di reversibilità sono condizionate dal reddito del superstite: la pensione si riduce se il superstite possiede redditi superiori a tre volte il trattamento minimo. Le fasce di reddito per determinare le riduzioni sono articolate in quattro scaglioni.

La pensione sarà decurtata del 25% a chi ha redditi superiori a tre volte il minimo Inps (che nel 2026 è di 23.862,15 euro), del 40% se lo superano quattro volte (31.816,20 euro) e del 50% se lo superano cinque volte (39.769,25 euro).

È importante sottolineare che la riforma Dini ha esteso, a partire dal 17 agosto 1995, la disciplina vigente nell'assicurazione obbligatoria a tutte le forme esclusive o sostitutive. La pensione a favore dei superstiti si distingue in:

- pensione di reversibilità, che viene liquidata in seguito alla morte del pensionato;
- pensione indiretta, che viene liquidata in seguito alla morte dell'assicurato non titolare di pensione.

Beneficiari A seconda del familiare cui spetta la pensione, la legge richiede determinate condizioni:

- coniuge superstite;
- figli, spetta se minori di 18 anni, oppure, se studenti, fino al compimento del 21° anno di età se frequentano la scuola superiore e fino a 26 anni se frequentano corsi universitari;
- genitori, hanno diritto ad una quota della pensione ai superstiti solo in caso di mancanza sia del coniuge che dei figli, a condizione che abbiano più di 65 anni e non siano titolari di pensione;
- fratelli celibi e sorelle nubili, hanno diritto alla pensione ai superstiti se non ci sono il coniuge, i figli e manchino anche i genitori, a condizione che siano inabili al lavoro e non siano titolari di un trattamento di pensione.

Scaglioni
Sarà decurtata del 25% a chi ha redditi superiori a 3 volte il minimo Inps, del 40% se lo superano 4 volte e del 50% se lo superano cinque volte.

Requisiti contributivi La pensione ai superstiti viene liquidata se si ricade in una delle seguenti ipotesi:

- il deceduto era titolare di pensione di vecchiaia o di anzianità o di inabilità;
- al momento del decesso l'assicurato aveva raggiunto i requisiti contributivi per le prestazioni di invalidità (cinque anni di contribuzione di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio), o, quelli richiesti per la pensione di vecchiaia.